

Viaggiare con i bambini in pandemia: i 3 documenti fondamentali e il green pass

Pubblicato: Giovedì 15 Luglio 2021



Grafica di Mohamed Hassan da Pixabay

Il primo documento fondamentale per chi viaggia con i bambini, anche piccolissimi, è la Carta di identità, necessaria anche per gli spostamenti nazionali tra regioni per navi, treni o aerei. Ci sono poi il passaporto per chi sceglie mete extraeuropee e la tessera sanitaria, che ha un suo valore anche all'estero. Ma a questi tre documenti principali in questa estate 2021 se ne aggiunge un quarto: il Green Pass, indispensabile per le famiglie che scelgono di viaggiare in Europa.

GREEN PASS BAMBINI E PANDEMIA

L'entrata in vigore del Green Pass europeo lo scorso 1^a luglio ha armonizzato le regole per chi viaggia tra i diversi paesi europei, ma la situazione è in continua evoluzione e quindi prima di mettersi in viaggio verso mete estere, europee e non è **sempre bene controllare le norme e gli aggiornamenti in vigore pubblicati, Paese per Paese, sul sito della Farnesina viaggiare Sicuri.it**.

Altro portale molto **chiaro anche nelle grafiche e sempre aggiornato** con tutte le informazioni per chi viaggia è Reopen.europa.eu.

Il Green Pass non serve ad oggi per gli spostamenti nazionali (neppure per essere imbarcati su navi o aerei) purché all'interno di regioni bianche o gialle.

Il Green pass serve invece per spostarsi in Europa, eccetto che per i bambini al di sotto dei 2 anni. La Commissione europea ha proposto che prevalga comunque per i minori (bambini e ragazzi con meno di 18 anni) il principio di unità familiare: ad esempio i figli minori dovrebbero essere esentati dalla quarantena se i genitori in viaggio con loro possono evitarla grazie al Green pass (ad esempio perché vaccinati).

Sempre la Commissione europea propone che i bambini sotto i 6 anni siano esentati anche dai test molecolari per viaggiare (**proposta esplicitamente accolta ad esempio dall'Italia**). “La tutela della salute rimane però materia su cui ogni Stato è sovrano – ricorda la giurista **Benedetta Chiodaroli** che collabora con l'associazione **Mamme in cerchio** per il supporto alla genitorialità – la proposta della Commissione europea quindi non è vincolante per tutti gli stati Ue. per questo prima di partire per l'estero è sempre bene controllare le norme in vigore per l'ingresso in ciascuno Stato, anche se membro dell'Europa Unita”.

Per avere la Certificazione verde dei figli minori è scaricarla dal sito del governo dedicato al **Digital Green Certificate** che entro il 28 giugno renderà disponibile il documento in formato cartaceo e digitale. Bisogna identificarsi con App Immuni o App IO, oppure tessera sanitaria o identità digitale (Spid e Cie). In alternativa è possibile richiedere il Green Pass anche al proprio medico o al farmacista. In tal caso occorreranno il codice fiscale e la tessera sanitaria.

CARTA D'IDENTITÀ

Quando si prenota un viaggio, all'interno della Comunità europea, o anche su territorio nazionale italiano, è necessario fornire all'operatore anche **la Carta di identità del bambino**, pure se appena nato.

A rilasciare il documento è l'Ufficio anagrafe del Comune di residenza su richiesta anche di un solo genitore (munito a sua volta di propria Carta d'Identità) che dovrà però presentare allo sportello, assieme alle **fototessera del bambino, anche il modulo di autorizzazione all'espatrio compilato e firmato da entrambi i genitori** (assieme alla fotocopia della documento di identità del genitore non presente allo sportello).

Attenzione ai tempi: la carta d'identità è per tutti elettronica, anche per i neonati e ad inviarla è il Ministero dell'interno, quindi bisogna mettere in conto un tempo tecnico di almeno 10 giorni- 2 settimane per averla tra le mani dal momento in cui viene richiesta all'Ufficio anagrafe .

Questo documento certifica l'identità del minore e permette l'espatrio nei Paesi dell'Unione Europea e in altri Paesi non comunitari che hanno stipulato un'apposita convenzione.

PASSAPORTO

Se la meta del viaggio è extraeuropea è necessario richiedere un passaporto personale per il bambino. La procedura richiede fino a tre settimane. **Gli uffici competenti sono quelli della Questura della propria città.**

TESSERA SANITARIA

Anche se non indispensabile all'espatrio o alla prenotazione del viaggio, la Tessera sanitaria è comunque un documento fondamentale perché rappresenta lo strumento con cui ogni cittadino viene identificato nei rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche.

In caso di viaggio, garantisce al bebè la possibilità di usufruire delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale ed è valida anche all'estero, perché consente di usufruire dell'assistenza sanitaria in tutti i paesi dell'Unione Europea e in altre nazioni con cui sono in vigore apposite convenzioni.

Per ottenere la tessera sanitaria del bambino in Lombardia, **il genitore deve recarsi all'Agenzia delle**

Entrate della propria città e compilare l'apposito modulo. Sarà quindi consegnato un documento provvisorio in attesa che la Tessera sanitaria, recante anche il Codice fiscale del nascituro, venga recapitata a casa.

In era covid i tempi per la consegna del documento sono aumentati e potrebbero essere necessari anche 1 o 2 mesi per il recapito.

di bambini@varesenews.it